

## **1941: D.de la Penne e la notte di Alessandria**

### **1951: la salma di Bove torna a Maranzana**

Così ha iniziato il pomeriggio M. Teresa Scarrone, presidente dell'Associazione Culturale "Giacomo Bove & Maranzana", organizzatrice dell'evento: "Nel ventennale della morte ed a settanta anni dall'impresa, la nostra Associazione Culturale nel ciclo di Conferenze "Pianeta Terra 2012", ha voluto rendere omaggio alla figura del genovese Luigi Durand de la Penne, ammiraglio di squadra e decorato con medaglia d'oro al valore Militare. Italiano valoroso come il nostro G. Bove; entrambi uomini del nostro recente passato che compirono grandi imprese in nome dell'Italia e degni di essere portati ad esempio ai nostri giovani per il loro coraggio, rettitudine e senso del dovere."

Dopo il saluto del Sindaco di Maranzana, un pubblico numeroso ed attento ha ascoltato con interesse la conferenza del prof. Carlo Barbieri, ordinario di Storia delle Grandi Imprese Aeree e Navali Italiane dell'Università Ambrosiana di Milano. Egli ha rievocato per noi la grande impresa navale risalente all'ultimo conflitto mondiale in cui l'organizzazione degli Incursori della Regia Marina, 6 marinai divisi in 3 equipaggi al comando del tenente di vascello Luigi Durand de La Penne, allora 27enne (la stessa età che aveva Bove quando partecipò alla spedizione per la ricerca del passaggio di Nord-Est) consentì di portare a termine con successo l'azione programmata di sabotaggio ad importanti navi della flotta inglese.

Esattamente 10 anni dopo, Maranzana conobbe D. de la Penne quando accompagnò la salma di G. Bove da Acqui a Maranzana nella sua tomba di famiglia. Erano presenti illustri ufficiali della Marina Italiana tra i quali il capitano di vascello Alfredo Viglieri che, nel 1928 sulla nave Città di Milano, partecipò alle operazioni di ricerca dell'equipaggio della tenda Rossa di Umberto Nobile. Viglieri nel 1951 era Direttore dell'Istituto Idrografico della Marina. Era presente anche il Generale medico Domenico Penazzo di Maranzana, parente della famiglia Bove che, con la pronipote dell'esploratore, sig. Franca Bove, si adoperò molto per la traslazione della salma. La sig. Franca ha raccontato e commentato lo svolgersi degli avvenimenti e le fotografie del 29 ottobre 1951 proiettate su grande schermo. Al pomeriggio culturale erano presenti alcuni parenti della fam. Penazzo e rappresentanze della Marina Militare.

Al termine "vin d'honneur" offerto dalla Cantina "La Maranzana" in ricordo del buon vino barbera che finanziò gli studi dell'esploratore Bove.